

Art. VIII.

Die Hohen vertragenden Theile bewilligen sich gegenseitig das Recht, in den Häfen und Handelsplätzen des andern Theiles Generalkonsuln, Konsuln, Vizekonsuln und Konsular-Agenten zu ernennen, mit dem Vorbehalt jedoch, dergleichen an solchen Orten nicht zuzulassen, welche sie allgemein davon ausnehmen wollen. Diese Generalkonsuln, Konsuln, Vizekonsuln und Konsular-Agenten, sowie deren Kanzler sollen, unter dem Beding der Reziprozität, dieselben Vorrechte, Befugnisse und Befreiungen genießen, deren sich diejenigen der meist begünstigten Nationen erfreuen oder erfreuen werden; im Falle aber, daß sie Handel treiben wollen, sollen sie gehalten sein, sich denselben Gesetzen und Gebräuchen zu unterwerfen, welchen die eigenen Staatsangehörigen an denselben Orte in Bezug auf ihre Handelsgeschäfte unterworfen sind.

Art. IX.

Die gedachten Generalkonsuln, Konsuln, Vizekonsuln und Konsular-Agenten eines jeden der Hohen vertragenden Theile, welche in den Staaten des Andern wohnen, sollen bei den Ortsbehörden jede Hülfe und jeden Beistand für die Ermittlung, Verhaftung und Festhaltung der Seesoldate und anderer zur Mannschaft der Kriegs- oder Handelsschiffe ihrer beiderseitigen Länder gehörenden Personen finden, gleichviel ob solche sich Verbrechen, Vergehen oder Uebertretungen am Bord der gedachten Schiffe haben zu Schulden kommen lassen.

Zu diesem Zwecke werden sie sich schriftlich an die Gerichte, Einzelrichter oder zuständige Beamten wenden, und durch Mittheilung der Schiffsregister, der Musterrolle oder anderer amtlicher Dokumente, oder, im Falle das Schiff

ART. VIII.

Le alte parti contraenti si accordano reciprocamente il diritto di nominare nei porti e piazze di commercio dell'altra, dei consoligenerali, consoli, vice-consoli ed agenti consolari, riservandosi tuttavia di non ammetterli in quei luoghi ch'Esse giudicheranno conveniente di generalmente eccettuare. Questi consoli-generali, consoli, vice-consoli ed agenti consolari, come pure i loro cancellieri godranno, sotto l'obbligazione di reciprocanza, dei medesimi privilegi, poteri ed esenzioni, di cui godono o godranno quelli delle nazioni più favorite; ma nel caso in cui volessero esercitare il commercio saranno tenuti di sottomettersi alle medesime leggi ed usanze alle quali sono sottomessi nel medesimo luogo, rispetto alle loro transazioni commerciale, i privati loro comazionali.

ART. IX.

I detti consoli-generali, consoli, vice-consoli ed agenti consolari di ciascuna delle alte parti contraenti residenti negli stati dell'altra, riceveranno dalle autorità locali ogni ajuto ed assistenza per la ricerca, sequestro od arresto dei marinai o di altri individui formanti parte dell'equipaggio dei bastimenti di guerra o di commercio dei rispettivi loro paesi siano o no incolpati di crimini, delitti, o contravvenzioni commesse a bordo dei detti bastimenti.

A tale effetto essi s'indirizzeranno per iscritto ai tribunali, giudici o funzionari competenti, e giustificheranno coll'esibizione dei registri del bastimento, ruolo di equipaggio, o altri documenti ufficiali, oppure